



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 203
del 08 APR. 2016

OGGETTO: Proposta al Consiglio Comunale per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett a) del D.lgs.267 e ss.mm.ii. - Sentenza Corte di Appello di Catania /15 Causa soc. S , s.r.l. c/Comune. Prenotazione di spesa.

L'anno duemila sedici Il giorno otto alle ore 13,55
del mese di aprile nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Picatto
Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci	Si	
2) dr. Stefano Mantorana	Si	
3) rag. Salvatore Corallo	Si	
4) dr. Antonio Zanotto	Si	

Assiste il " Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scologno

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 41258 /avvocatura del 5.4.2016

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
 - per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
 - sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;
- Ritenuto di dovere provvedere in merito;
- Visto l'art. 12, commi 1° e 2°, della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;
- 2) dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma della L.R. n.44/91, con voti unanimi e palesi.

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Allegate:
Semi enfe

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
11 APR. 2016 fino al 26 APR. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, II

11 APR. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonio Francesco)

- Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.
 Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, II

08 APR. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vito V. Scalona

- Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.
 Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 11 APR. 2016 al 26 APR. 2016 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, II

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione
Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 11 APR. 2016 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 11 APR. 2016 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, II

11 APR. 2016
IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

Per Copia conforme da

11 APR. 2016

Ragusa, II



IL SEGRETARIO GENERALE

LI. 1109 U.C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 203 del 08 APR. 2016

COMUNE DI RAGUSA

Avvocatura Comunale

Prot n. 41258 /Avvocatura del 5.4.16

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Proposta al Consiglio Comunale per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194,comma 1, lett.a) del D.lgs. 267e ss.mm.ii- Sentenza Corte di Appello di Catania /15 Causa soc. S... s.r.l c/Comune. Prenotazione di spesa .

Il sottoscritto Dr. Francesco Lumiera, Dirigente del Settore I, su proposta dell'avvocato responsabile, avv.to Sergio Boncoraglio, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che:

- con sentenza n. ... dell'11.09.15, emessa nel giudizio iscritto al n. R.G. ... /2008, la Corte di Appello di Catania, pronunciatisi sulla opposizione a stima, proposta con atto notificato il 17.3.2008 dalla S... s.r.l, ha determinato l'indennità dovuta a quest'ultima per l'espropriazione effettuata con decreto del 25.5.2005 di terreni occorsi per la realizzazione dell'arteria di PRG di collegamento tra la via padre Anselmo e la stazione ferroviaria di Ragusa.
- con nota del 21.12.15, prot.109538, questa avvocatura, al fine di definire la consistenza del debito derivante dalla sentenza di cui sopra, invitata l'ufficio finanziario di questo comune, al fine di giungere ad una esatta determinazione delle somme da corrispondere all S... s.r.l, a procedere al calcolo degli interessi come specificato in sentenza;
- il debito complessivo del Comune è risultato ammontare ad € 409.411,19;
- questo ufficio, con nota del 29.02.16, prot. 28670, ha predisposto relazione, trasmessa all'ufficio ragioneria con nota del 29.02.16, prot. 28670, che si allega, per fare parte integrante del presente atto, per l'inserimento della somma di cui sopra tra i debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194 del TUEL;
- la sentenza è stata notificata, da parte della società, munita di formula esecutiva, in data 2.10.15, prot.80354; che secondo l'art. 14, 1° comma del D.L del 31 dicembre 1996 n.669;

Visto l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui gli Enti Locali riconoscono con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Ritenuto necessario sottoporre al Consiglio Comunale il provvedimento di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di complessivi € 409.411,19 derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Catania n. /15 ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. 267/00;

Visto che, ai sensi del D.M. del 28/10/2015, pubblicato in G.U. n. 254 del 31.10.2015, i termini di approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2016 da parte degli Enti Locali sono stati differiti al 31/03/2016 e successivamente con Decreto del Ministero dell'Interno, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7/03/2016 ulteriormente al 30/04/2016;

Dato atto che questo Ente non ha ancora provveduto all'approvazione del predetto documento contabile e, conseguentemente, del piano esecutivo di gestione per il corrente esercizio finanziario e pertanto si trova ad operare in esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del D.lgs. 267/2000;

Visto il punto 8.12 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, all. 4/2 al D.lgs. 118//2011, che testualmente recita:

"8.12 Considerata la natura autorizzatoria del bilancio di previsione, nel rispetto della disciplina generale riguardante il fondo di riserva, nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito l'utilizzo di tale accantonamento solo per fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi tassativamente previsti dalla legge (quali, ad esempio, le spese per le elezioni in caso di stanziamenti non adeguati nella spesa corrente) e per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente.

A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio in corso, il limite massimo di accantonamento al fondo di riserva è ridotto dell'importo del fondo di riserva utilizzato nel corso dell'esercizio provvisorio".

Ritenuto, pertanto, di utilizzare le risorse necessarie per assolvere al debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Catania n. /15, attingendo per € 272.247,00 all'intera disponibilità del cap. 2110 "Fondo di riserva" e per la restante parte di € 137.164,19 alle risorse disponibili nel cap. 1230 "Spese per liti, arbitraggi, consulenze, risarcimenti ed accessori", disponibilità da trasferire con una variazione di bilancio, operata ai sensi dell'art. 175, comma 4 e 5, del D.lgs. 267/00, al cap. 1266 "Debiti di fuori bilancio";

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, si propone ai sensi dell'art. 12 2º comma della LR n.44/91, di attribuire l'immediata esecutività alla deliberazione del Consiglio Comunale.

Visto l'art. 12, c. 12 della L.R. n. 44/91;

ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di sottoporre la presente deliberazione al Consiglio Comunale per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Catania n. /15, di cui in narrativa e operare la necessaria variazione di bilancio per complessivi € 409.411,19;
2. di dare atto che il debito fuori bilancio discendente dalla sentenza sopra indicata rientra nella fattispecie prevista dall'art 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. 267/00;
3. di operare la variazione di bilancio necessaria per finanziare il debito derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Catania n. /15 di complessivi € 409.411,19 a valere sul cap. 2518 “Debiti di fuori bilancio per spese in conto capitale”, cod. 01.11-2.02.02.01.999 per € 391.358,08 e sul cap. 1266 “Debiti fuori bilancio”,, cod. 01.03-1.03.02.99.999 per € 18.053,11, utilizzando le disponibilità presenti sui seguenti capitoli:
 - € 272.247,00 dal cap. 2110 “Fondo di riserva”, cod. 20.01-1.10.01.01.001;
 - € 137.164,19 dal cap. 1230 “Spese per liti, arbitraggi, consulenze, risarcimenti ed accessori”, cod. 01.11-1.03.02.99.002;
4. di dare mandato al dirigente di settore I di procedere all'adozione dei provvedimenti gestionali conseguenti al provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale;

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì, che la deliberazione:

comporta

non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 05.04.2016

Il Dirigente

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa, 5.04.2016

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Presa visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa, Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 05 APR. 2016

Il Segretario Generale

Dott. Vito V. Scalogne



Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

1) uoto prot. n. 28670

Ragusa,

Il Responsabile del Procedimento
Sig.ra Emanuela Zapparrata

Il Dirigente del I Settore
Dott. Francesco Lumiera

L'Avvocato Responsabile
Avv. Sergio Boncoraglio

Visto l'Assessore al ramo



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
n° 203 del 08 APR. 2016

Avvocatura Comunale

C.so Italia, 72 - Tel. 0932 676645 - 0932 676657 - 0932 676658 - Fax 0932 676647
E-mail avvocatura@comune.ragusa.gov.it

Prot. n. 28640 | 105

Ragusa, 29-02-16

All'Ufficio Ragioneria

SEDE

OGGETTO: Debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 TU 267/2000 lett.a) derivante dalla sentenza della corte di Appello di Catania n. /15 emessa nella causa civile di secondo grado in opposizione a stima promossa dalla SERIM s.r.l contro il Comune di Ragusa.

Con sentenza n. dell'11.09.15, emessa nel giudizio iscritto al n. R.G /2008, la Corte di Appello di Catania, pronunciatisi sulla opposizione alla stima , proposta con atto notificato il 17.3.2008 dalla S^r I s.r.l, ha determinato l'indennità dovuta a quest'ultima per l'espropriazione effettuata con decreto del 25.5.2005 di terreni occorsi per la realizzazione dell'arteria di PRG di collegamento tra la via Padre Anselmo e la stazione ferroviaria di Ragusa.

La società S^r con atto di opposizione a stima avanti la Corte di Appello di Catania, chiedeva che l'indennità definitiva dell'immobile espropriato venisse determinata con riferimento al valore venale e, in particolare, determinata secondo i valori di mercato di terreni vicini, aventi analoghe caratteristiche, atteso che l'area si trova ubicata nel centro storico della città.

Il Comune si costituiva in giudizio chiedendo dichiararsi che i terreni per cui era causa non erano edificabili e di conseguenza l'indennità di esproprio andava determinata nella misura del valore agricolo; in subordine riteneva congrua l'indennità offerta e, conseguentemente, chiedeva il rigetto della domanda attorea.

In corso di causa veniva disposta ed espletata consulenza tecnica su richiesta della ditta per accertare il valore del terreno espropriato.

La Corte, per i motivi meglio esposti in sentenza, ha condiviso le risultanze della c.t.u che ha ritenuto i terreni espropriati edificabili, nonché la valutazione del valore venale dei terreni pari a € 210,00 a mq; pertanto, definitivamente pronunciatisi sulla opposizione alla stima, ha ritenuto la natura edificabile dei terreni ed alla luce di quanto sopra ha

J

quantificato l'indennità di espropriazione in € 328.650,00 (€210,00 x mq. 1.565,00).

La Corte ha ordinato, pertanto, all'Ente il deposito presso la cassa DD.PP della differenza tra la predetta somma e quella già depositata a titolo di acconto, oltre gli interessi legali (sulla predetta differenza), dalla data di emanazione del decreto di espropriazione, 27.3.2006, sino al pagamento della indennità o al deposito di essa presso la Cassa DD.PP;

la Corte ha, altresì, riconosciuto alla ditta, l'indennità di occupazione, dal 10.10.2000, data di immissione in possesso, al 25 maggio 2005, data del decreto di esproprio.

Con nota dell'8.3.05, l'ente veniva autorizzato a depositare presso la Cassa DD.PP la somma totale di € 53.080,87 (indennità provvisoria) di cui € 43.644,72 per indennità di esproprio ed € 9.436,15 per indennità di occupazione, quietanza n.37 del 10.5.2005;

dalla somma complessiva determinata in sentenza, dovrà essere detratto l'importo già corrisposto.

Sull'indenità vanno calcolati gli interessi legali (per ciascun anno o frazione di anno) a titolo compensativo, a partire dalle rispettive scadenze annuali sino al deposito.

Con nota del 21.12.15, prot. 109538, questa avvocatura, al fine di definire la consistenza del debito derivante dalla sentenza di cui sopra, invitava l'ufficio finanziario di questo comune, al fine di giungere alla esatta determinazione delle somme da corrispondere alla S s.r.l., a procedere al calcolo degli interessi, come specificato in sentenza.

Con nota dell'11.2.16, l'ufficio ragioneria ha trasmesso prospetto indicante l'ammontare del debito per complessivi € 411.083,31, comprese le spese legali.

Quanto alle spese processuali, la somma dovuta ammonta ad € 10.700,00 e non ad € 14.640,00, come erroneamente indicato in sentenza, oltre IVA, CPA, spese generali e spese vive, per complessivi € 16.762,58.

A tale somma va aggiunta la somma per spese di CTU pari a € 1.017,13 oltre IVA e CP, anticipate dalla società ed in sentenza poste a carico del Comune per complessive € 1290,53.

L'ammontare del debito complessivo del Comune risulta, quindi, pari ad € 409.411,19.

Occorre, pertanto, procedere, in esecuzione della sentenza di cui in narrativa, al pagamento della superiore somma in favore della SI

s.r.l., PI con sede in Ragusa c/so V V
dovutele per la espropriazione dei terreni disposta dal Sindaco pro tempore con decreto del 25.5.05.

Si invita, pertanto, codesto ufficio, atteso che le somme da liquidare rientrano nella fattispecie prevista dall'art.194,comma2,lett.a), di inserire tra i debiti fuori bilancio le somme di cui sopra.

Si allega : nota sett.III dell'11.02.16, nota onorario ctu.

IL FUNZIONARIO
(Sig.ra E. Zappalà)

IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE
(Dott. Francesco Lumiera)

L'AVVOCATO RESPONSABILE
(Avv. Sergio Boncoraglio)

